



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

VERBALE

Il giorno 7 maggio 2019, alle ore 9.30, presso questa Sede, si tiene una riunione per l'esame del seguente argomento:

Situazione igienico-sanitaria per l'approvvigionamento idrico per uso umano nel comune di Balestrate.

Sono presenti il Sindaco del Comune di Balestrate ed i rappresentanti della Città Metropolitana, dell'ARPA, dell'ASP e dell'AMAP di cui all'allegato elenco (All.1).

La riunione è presieduta dal viceprefetto dr.ssa M. Gargano, Dirigente dell'Ufficio di Protezione della Prefettura di Palermo.

E' altresì presente per la Prefettura il dr. A. Caserta, funzionario amministrativo.

La dr.ssa Gargano richiama la nota di invito del 19 aprile scorso e rappresenta che si è ritenuto necessario convocare l'odierno tavolo di confronto in relazione alla preoccupazione per la salute cittadina che è stata comunicata in Prefettura dal "Comitato Cittadino Balestratese per l'acqua potabile" a cagione della asserita non salubrità delle acque approvvigionate dall'invaso Poma, attraverso il potabilizzatore Cicala.

In particolare gli esponenti hanno affermato, da ultimo con nota del 13 aprile scorso, che acque reflue non trattate provenienti dai centri urbani di San Giuseppe Jato, San Cipirello e Grisì, unitamente a una quantità di inquinanti rilevati dall'Arpa, alcuni dei quali a potenziale effetto tossico e oncogeno, sarebbero immesse nel ciclo delle acque per uso umano.

La dr.ssa Gargano fa quindi riferimento all'alternanza di ordinanze sindacali di inibizione dell'uso di acqua potabile e revoche delle stesse che si sono succedute nel tempo a seguito degli esiti di analisi effettuate dall'ASP. L'ultima ordinanza di inibizione è stata revocata, da quanto risulta agli atti e in questa sede confermato



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

dal Sindaco di Balestrate, nel mese di febbraio 2019, sulla base di ulteriori risultanze di analisi.

In merito richiama il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” ed in particolare l’allegato I che riporta i parametri microbiologici (parte A) e i parametri chimici (parte B) ivi indicati, chiedendo di conoscere se AMAP e ASP per i rispettivi controlli di competenza facciano riferimento alla stessa normativa e quindi agli stessi parametri, ricevendone conferma.

In relazione alla questione segnalata la dr.ssa Gargano invita i presenti ad intervenire.

Preliminarmente i rappresentanti di AMAP e dell’ASP evidenziano che l’approvvigionamento al Comune di Balestrate è assicurato da due sorgenti, denominate Martine e Passarello ubicate in territorio di Partinico, e dal potabilizzatore Cicala, che prende acqua dall’invaso Poma ed, in alcuni periodi dell’anno, anche dal fiume Iato.

La torbidità dell’acqua delle sorgenti, che si verifica segnatamente a causa delle piogge, come avvenuto nel periodo autunnale dello scorso anno, ha determinato il c.d. insabbiamento dell’acqua che si presentava all’utente di colore giallo.

L’ing. Criminisi riferisce che la problematica è stata affrontata da AMAP con l’installazione di un filtro dissabbiatore alla sorgente Martine. Un altro filtro dissabbiatore, già acquistato, sarà collocato alla sorgente Passarello, al momento non utilizzata. Invero le acque di Passarello, nelle more dell’installazione del filtro, non vengono immesse nel circuito di distribuzione. Il quantitativo di acqua normalmente erogato da tale fonte viene compensato con un maggior prelievo dal potabilizzatore Cicala.

Tutte e tre le fonti sono gestite da AMAP. Il potabilizzatore riceve acqua dall’invaso Poma corpo idrico gestito dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

Le campionature, viene riferito dai rappresentanti di AMAP e di ASP, vengono effettuate in più punti sia alle fonti che nella rete idrica e, in caso di reclami, anche al contatore del singolo utente.

Nel prendere la parola, il Sindaco di Balestrate riferisce che il “Comitato Cittadino Balestratese per l’acqua potabile” è sorto a seguito della situazione determinatasi a cagione dell’acqua gialla che fuoriusciva dai rubinetti (c.d. insabbiamento) segnalata da numerosi utenti, successivamente il Comitato ha posto l’attenzione sulle acque provenienti dall’invaso Poma.

Per quanto riguarda il c.d. insabbiamento, prosegue il Sindaco, il fenomeno dalla scorsa estate non si è più ripetuto come tale. Ciò non fa venir meno che qualche caso di fuoriuscita di acqua gialla possa essere determinato da residui di sabbia nelle tubature per i quali si chiede da tempo di intervenire in maniera definitiva.

Per l’acqua proveniente dall’invaso Poma sussiste nella collettività locale una situazione di preoccupazione e di allarme generalizzato e quindi occorre in proposito tranquillizzare la cittadinanza.

In ordine alle modalità di controllo, i rappresentanti di AMAP riferiscono che, in qualità di gestore, AMAP elabora annualmente un piano di verifiche tenuto conto dei parametri indicati dal decreto legislativo n.31/2001. Tale piano viene trasmesso all’ASP di Palermo.

Al riguardo viene precisato che l’AMAP deve accertare che l’acqua sia conforme in relazione alla citata normativa (31/2001). Ricevuti i controlli del gestore, l’ASP a sua volta esegue ulteriori verifiche sull’acqua sulla base degli stessi parametri normativi, e si procede quindi ad una comparazione tra le due risultanze.

Il dr. Mirabile dell’ASP quindi riferisce che a Balestrate sono stati effettuati controlli stringenti, in rapporto alla popolazione e a situazioni particolari che sono state segnalate. In particolare nel 2018 sono stati eseguiti n. 54 controlli di natura microbiologica e n. 34 di natura chimica con riferimento ai parametri rispettivamente stabiliti dal D.Lgs. 31/2001.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

Gli ultimi controlli di verifica risalgono al mese di aprile 2019 ed i precedenti al mese febbraio 2019, di cui viene consegnata copia per gli atti, con risultanze, prosegue il dr. Mirabile, di conformità ai parametri normativi.

Analogamente AMAP consegna la documentazione delle verifiche effettuate da ultimo nel mese di febbraio 2019, da cui risulta, precisa il responsabile di laboratorio, dr. Saccone, la conformità ai parametri del decreto 31/2001.

L'Ing. Benigno della Città Metropolitana effettua un riepilogo di quanto affermato dai rappresentanti di AMAP e di ASP, i quali confermano che la problematica del c.d. "insabbiamento" è stata affrontata ed è migliorata e che, per quanto riguarda l'acqua proveniente dall'invaso Poma, che viene distribuita dopo il trattamento nel potabilizzatore Cicala, gli esiti delle analisi attestano la potabilità dell'acqua in uso ai cittadini.

Interviene quindi il dr. Abbate dell'Arpa il quale riferisce che l'invaso Poma, come gli altri corpi idrici, è regolato dal decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" e dal D.M. del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali- Modifica norme tecniche D.Lgs 152/2006".

Quest'ultimo si occupa di stabilire la qualità ambientale ed ecologica dei corpi idrici e prevede una specifica attività di monitoraggio.

Sulla base del decreto legislativo n.152/2006 si entra nel merito delle acque destinate alla potabilizzazione. L'ARPA, delegata al riguardo dalla Regione, svolge uno studio delle acque con riferimento ai parametri di cui al D.Lgs 152/2006, individuandone le caratteristiche ai fini della classificazione, e lo trasmette al Dipartimento delle acque e dei rifiuti. In relazione alle caratteristiche dell'acqua e alla conseguente classificazione si prevedono i trattamenti.

La Regione è competente per il rilascio dell'autorizzazione al prelievo.

Dopo l'autorizzazione, l'ARPA, negli invasi già classificati, svolge delle verifiche (almeno 8 campionamenti all'anno), i cui risultati vengono pubblicati sul sito istituzionale ed inviati alla Regione. Si tratta quindi di verifiche che intervengono, secondo i parametri del d.lgs 152/2006, prima della potabilizzazione a differenza



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

di quelle di competenza dell'ASP che invece intervengono al momento della distribuzione dell'acqua in relazione ai parametri imposti dal d.lgs 31/2001.

Il dr. Abbate riferisce che con l'avanzata tecnologia in dotazione ai laboratori specializzati si riesce a rilevare fino a 400 antiparassitari diversi ed a concentrazioni bassissime. Le analisi di competenza effettuate nelle acque dell'invaso Poma, hanno fatto riscontrare nel 2018 la presenza di alcune sostanze in concentrazioni nettamente inferiori ai limiti di rilevabilità già previsti dal D.Lgs. 152/06. Tali misure per quanto attiene l'uso potabile, per la norma attualmente in vigore (D.Lgs. 31/2001), sono ininfluenti.

Al riguardo precisa che qualora si dovessero accertare dei superamenti dei parametri imperativi, l'ARPA ne darà comunicazione al gestore, all'ASP, alla Prefettura ed altresì all'A.G. ove si dovessero rilevare ipotesi di reato.

Quindi prosegue, rappresentando che l'ARPA svolge l'attività di monitoraggio del lago Poma al punto di presa (dove avviene il prelievo da parte di AMAP), come dispone la norma.

Nel prendere la parola, il dr. Tirone dell'ARPA espone che il D.M. 260/2010 ha come finalità la classificazione dei corpi idrici dal punto di vista "ambientale" risultante dalla combinazione dello stato ecologico e dello stato chimico.

Aggiunge che nel lago Poma, l'ARPA ha eseguito il monitoraggio al centro dell'invaso secondo quanto previsto dal DM sopracitato.

Dal monitoraggio è emerso che per l'invaso Poma lo stato chimico risulta "buono" mentre lo stato ecologico risulta "sufficiente" e, quindi, non conforme secondo la Direttiva 2000/06/CE, da cui discende il DM 260, che indica come obiettivo il raggiungimento dello stato di qualità "Buono".

La classificazione "sufficiente" è verosimilmente correlata alla tipologia di pressioni che sono state individuate ed in particolare derivanti dall'agricoltura e da acque reflue urbane non depurate dei comuni a monte.

In ordine alle risultanze dell'attività di monitoraggio della qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile ai sensi dell'art. 80 del



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

protcivile.prefpa@pec.interno.it

D.Lgs 152/2006, tra cui l'invaso Poma, svolta nel 2017, l'ARPA ha interessato gli organi competenti della Regione Siciliana come da documentazione che consegnano per gli atti.

Il dr. Mirabile dell'ASP ed i rappresentanti dell'ARPA, dr. Abbate e dr. Tirone, concludono evidenziando che i valori riscontrati dall'ARPA sono nettamente al di sotto dei parametri previsti dalla norma sia ai sensi del decreto legislativo 152/2006 che ai sensi del decreto legislativo 31/2001.

In sintesi viene riferito che la somma delle concentrazioni delle sostanze rientranti negli antiparassitari totali, nei campioni prelevati dall'ARPA nell'invaso Poma al punto di presa è di circa 60 volte inferiore alla somma degli antiparassitari totali previsti per l'idoneità al consumo umano dal d.lgs 31/2001.

Su invito della dr.ssa Gargano, i rappresentati di ASP e di AMAP riferiscono che, a seguito della consueta programmazione, proprio in data odierna sono in corso campionamenti dell'acqua erogata ai cittadini di Balestrate.

Al riguardo la dr.ssa Gargano chiede che le nuove verifiche ai sensi del d.lgs 31/2001, allegato I, tabelle A e B, vengano effettuate con particolare riferimento ai derivati alogenati della disinfezione, ai metalli pesanti, agli antiparassitari, agli idrocarburi policiclici aromatici. Ed inoltre di trasmettere l'esito dei controlli eseguiti al Comune di Balestrate, come richiesto con diverse note dall'amministrazione comunale (giusta precisazione in tal senso fatta dal Sindaco in questa sede), all'ARPA e alla Prefettura, ricevendo dai rappresentanti di ASP e AMAP assicurazioni in tal senso.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.30

Il Funzionario Amministrativo

(Caserta)

Il Dirigente dell'Area V

(Gargano)